

I. C. «Marconi» Castelfranco Emilia

Leggere e scrivere: una passione per sempre

Dalla prima alfabetizzazione (“strumentale”) allo sviluppo della literacy.

Motivi e tracciati di comprensione e produzione linguistica nella scuola primaria

Viaggio nella lettura e nella comprensione del testo . Il lettore strategico 2

Adriano Grossi 12.9.2018

Adriano Grossi 12/9/2018

Imparare a leggere e a scrivere



Indice

- Il contributo della metacognizione alla comprensione del testo
- I processi cognitivi necessari
- Reciprocal teaching: come porsi mentalmente di fronte al compito di lettura, ovvero come modellare il lettore
- Leggere per studiare
- Leggere per riscrivere





Il contributo della metacognizione alla comprensione del testo

Definizioni di metacognizione (C. Cornoldi)

- ***l'insieme delle attività psichiche che presiedono al funzionamento cognitivo***
- ***conoscenza metacognitiva sono le idee che un individuo possiede sul proprio funzionamento mentale e che includono le impressioni, le intuizioni, le autopercezioni***
- ***processi metacognitivi di controllo sono tutte le attività cognitive che presiedono a qualsiasi funzionamento cognitivo e che includono la previsione, la valutazione, la pianificazione, il monitoraggio***

Didattica metacognitiva

- Centralità della propria specificità di funzionare in un certo modo: il **proprio**, non assimilabile a quello di altri.
- Sostenere la capacità di riflettere nel momento in cui si fa.
- E' parlare a se stessi, porsi domande.
- Importanza del feedback.

Compito di lettura

- Tra le *conoscenze del compito di lettura* è cruciale la consapevolezza che si legge per il significato cioè l'idea che si legge per acquisire un'idea complessiva del significato del testo, sganciata dalla sua superficie verbale.

Metacognizione

- La METACOGNIZIONE orienta e sostiene il processo di lettura verso la comprensione.
- La comprensione è dunque correlata con possesso di conoscenze disponibili al lettore che determinano in modo fondamentale l'accesso al significato.
- Che cosa sa il soggetto delle proprie risorse cognitive? cfr poor comprehenders

I CATTIVI LETTORI

poor comprehenders

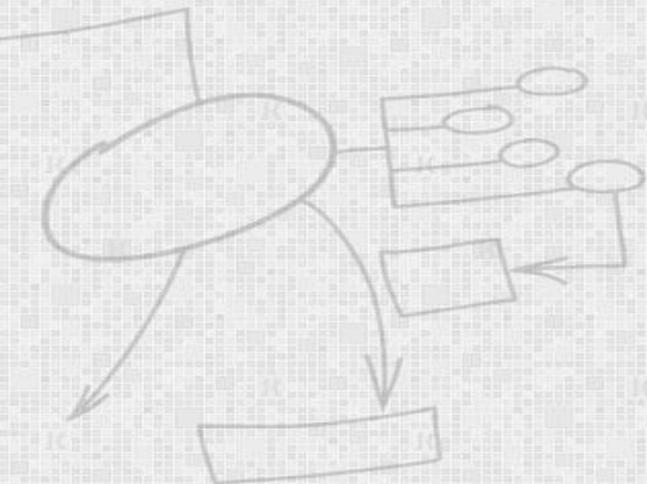
- Si distinguono per:
 - 1) Una minore consapevolezza dell'importanza di ricercare il significato di quello che leggono e per un maggior investimento sulla decodifica.
 - 2) Uno scarso livello di fare **inferenze** (ad esempio lessicali, semantiche)
 - 3) non sanno capire «di non capire». Sono quindi meno efficaci nel **MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI COMPrensIONE**. Ad esempio non sanno rileggere un testo.



I CATTIVI LETTORI

poor comprehenders

- 4) Una minore capacità di utilizzare in modo flessibile le reading skills: ad esempio ricercare all'interno del testo gli indici per fare previsioni o muoversi con gli occhi.



Adriano Grossi 12/9/2018

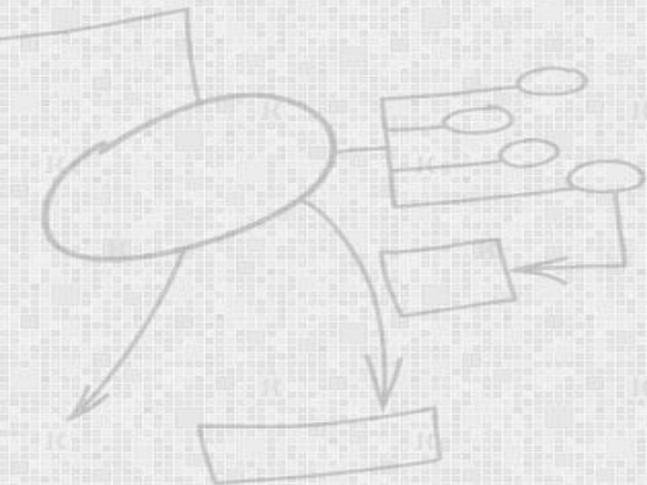


I CATTIVI LETTORI

poor comprehenders

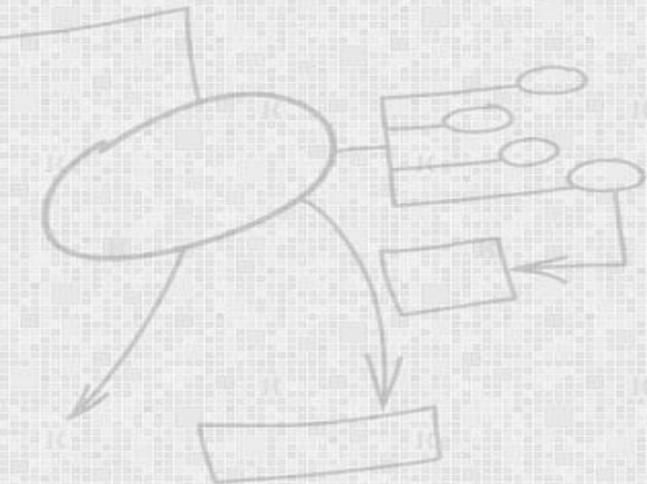
Insomma è un lettore che davanti a un testo non riesce a individuare i **percorsi inferenziali corretti**, non riesce a farsi le **domande giuste** e quindi non capisce.

Nessuna connessione tra le informazioni esplicite del testo.



Quindi

- Hanno meno risorse per integrare fra loro le informazioni presenti nel testo con quelle che già posseggono.
- Cioè creano un modello mentale con informazioni che non sono rilevanti per accedere al significato del testo.



Due elaborazioni

- Una buona parte degli studi sulla metacognizione hanno per oggetto la lettura, e in particolare la **lettura per lo studio**.
- Due livelli di elaborazione: **inferiore** (decifrazione, accesso ai significati lessicali, riconoscimento dei nessi di significato più semplici), che è interamente automatizzato nel lettore esperto (ma può non esserlo nel lettore alle prime armi o con disturbi); all'estremo opposto i processi **superiori** («elaborazione macrostrutturale, costruzione del succo o del riassunto del testo»).

Chi è il lettore competente?



Lettura come processo interattivo

Il lettore interagisce col testo costruendo il significato e il senso di ciò che sta leggendo.

- **Sollecitare**, “allenare”, abituare il lettore ad essere attivo nei processi/meccanismi cognitivi coinvolti nella comprensione.
- Promuovere **metacognizione**
- **Inadeguatezza della questionarizzazione**



I processi cognitivi necessari

Le competenze in lettura- literacy

LITERACY IN LETTURA

“La capacità di un individuo di comprendere, di utilizzare, di riflettere su e di impegnarsi con testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.” (Framework OCSE-PISA 2009)

LA LITERACY IN LETTURA VIENE VALUTATA IN RELAZIONE A :

Formato e tipo di testo

Le rilevazioni sulla comprensione della lettura pone attenzione ai testi *continui*, ovvero su brani di prosa organizzati in proposizioni e paragrafi ed anche ai testi *non continui*, testi, cioè, che presentano le informazioni sotto forme diverse, come ad esempio, elenchi, moduli, grafici o diagrammi.

Viene inoltre fatta una distinzione fra una varietà di generi di prosa, come ad esempio testi di carattere narrativo, espositivo e argomentativo.

Processi attivati nella lettura

Ci si aspetta, *una competenza* in processi quali individuare informazioni, comprendere il significato più ampio e generale di un testo, svilupparne un'interpretazione e riflettere su e valutare i suoi aspetti contenutistici e sulle sue caratteristiche formali.

Situazioni

definite in relazione all'uso per cui il testo è elaborato. Ad esempio, un romanzo, una lettera privata o una biografia sono scritte ad uso personale del lettore, i documenti o gli avvisi ufficiali ad uso pubblico, un manuale o un rapporto ad uso professionale, un libro di testo o una scheda di esercitazione ad uso scolastico.

Nel Framework OCSE-PISA 2009 la definizione della literacy in lettura è stata ampliata nel seguente modo “*La capacità di un individuo di comprendere, di utilizzare, di riflettere su e di impegnarsi con testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.*”

IEA PIRLS, Quadro di riferimento 2006
CHE COSA HA VALUTATO LO STUDIO

- **i processi di comprensione**
- **gli scopi della lettura**
- **gli atteggiamenti e le pratiche di lettura**

Processi di comprensione

- *ricavare informazioni esplicitamente espresse nel testo*
- *fare inferenze semplici*
- *interpretare ed integrare informazioni e concetti*
- *analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali*

IEA PIRLS, Quadro di riferimento 2006

*Ricavare informazioni esplicitamente
espresse nel testo*

- Tali informazioni o idee sono generalmente contenute in frasi o espressioni che forniscono il messaggio in modo esplicito, ma identificarle con precisione non è sempre un compito semplice o scontato.

IEA PIRLS, Quadro di riferimento 2006

*Ricavare informazioni esplicitamente
espresse nel testo*

- *trovare idee specifiche*
- *cercare definizioni di parole o locuzioni*
- *identificare l'ambiente di una storia (es. tempo e luogo)*
- *trovare la frase topica o l'idea principale (quando sono esplicitamente espresse nel testo)*

IEA PIRLS, Quadro di riferimento 2006

Fare inferenze semplici

Il meccanismo inferenziale della lettura è descritto da Schank (1979) sull'esempio dell'elaborazione dei dati nelle intelligenze artificiali. L'inferenza è intesa come **collegamento immediato fra i dati del testo e gli schemi di conoscenza (script)** applicati dal lettore ai dati in base a regole solidali con il grado di interesse che il testo riesce a suscitare. L'abilità di operare inferenze si articola quindi nel saper:

IEA PIRLS, Quadro di riferimento 2006

Fare inferenze semplici

- *dedurre che un evento ha determinato un altro evento;*
- *indicare il punto conclusivo di una serie di argomentazioni;*
- *indicare il referente al quale si riferisce un pronome;*
- *descrivere il rapporto tra due personaggi.*

3 Interpretare ed integrare informazioni semplici

Come per il processo inferenziale, il lettore deve saper individuare sia il significato di parti del testo, sia il suo significato globale, oltre a saper collegare dettagli informativi con **i temi e con i concetti generali** che sottendono il testo nella sua unità, dimostrando di saper **andare al di là** di un livello puramente frasale della struttura del discorso.

Questa abilità permette di interpretare i significati spesso non palesati apertamente dall'autore, le sue intenzioni comunicative, i suoi punti di vista. Questa capacità di interpretazione può ulteriormente specificarsi nel saper:

IEA PIRLS, Quadro di riferimento 2006

Interpretare ed integrare informazioni semplici

- *distinguere il messaggio o il tema generale del testo;*
- *indicare un'alternativa alle azioni dei personaggi;*
- *trovare somiglianze e differenze tra le informazioni del testo;*
- *percepire il tono e il livello emotivo di una storia*
- *interpretare l'informazione del testo riconducendola a situazioni di vita reale.*

Analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali

- Analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali. Saper leggere un testo significa saperne prendere le distanze e valutarne il significato, interpretandolo a vari livelli e in chiave critica: visione dell'autore, lingua. È inoltre importante distinguere gli elementi testuali del brano letto: lo scopo e il contenuto del messaggio, l'autore e il destinatario, il tipo particolare di testo – narrativo, descrittivo o altro – e lo schema che sostiene la particolare struttura testuale.
- La capacità di valutare il testo è stata ulteriormente specificata nel saper:

IEA PIRLS, Quadro di riferimento 2006

Analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali

- *Valutare la probabilità che gli eventi descritti possano realmente verificarsi;*
- *descrivere come l'autore ha costruito un finale a sorpresa;*
- *giudicare la completezza o la chiarezza dell'informazione nel testo;*
- *comprendere il punto di vista dell'autore riguardo all'argomento centrale*

Comprendere il testo

- * In particolare si tratta di:
 - * Individuare le informazioni esplicite ed implicite.
 - * Comprendere il significato **ampio** e **generale** del testo.
 - * Svilupparne un'interpretazione.
 - * Rifletterci e valutare i suoi aspetti anche formali.

L'INSEGNAMENTO RECIPROCO (Reciprocal Teaching)



Qual è il problema da superare?

- **Acquisire consapevolezza rispetto all'inefficacia dell'impiego della «questionarizzazione» ai fini dell'accesso alle informazioni presenti nel testo.**

La *questionarizzazione dei testi è inefficace* (Calvani, 1986); inoltre, è considerata foriera della strutturazione di “strategie di comprensione immature” (Scardamalia, Bereiter, 1984) e mortifica il piacere di leggere (Detti, 1989; Rodari, 1964; Moretti, 1993).

Questionarizzazione

- * **Non è una tecnica di facilitazione del compito:** non accompagna l'allievo a capire: come recuperare le informazioni rilevanti, come sintetizzarle, come integrarle con quanto già letto inserendo i singoli nuclei informativi in un contesto più ampio di significato.

Occorrono interventi di modellamento cognitivo che educano il lettore a porsi le domande giuste mentre legge...(reciprocal teaching)

Importanza di sviluppare la capacità di

- parafrasare (e sintetizzare) il testo
- esplicitare il non detto del testo

* Il **Reciprocal Teaching (RT)** fa parte delle strategie per insegnare come si apprende

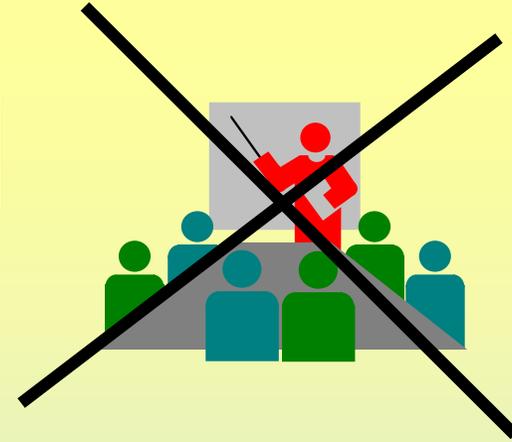
* L'insegnante invita l'allievo a porsi mentalmente una successione di domande mentre affronta il compito.

* Egli cerca di «modellare» il modo di pensare dell'alunno, lo induce a formarsi un metodo mentale di studio.

Reciprocal Teaching

Progettato da **Annamarie Palincsar e Ann Brown (1984)**, viene adottato come metodo per promuovere la comprensione e la metacognizione in particolare durante la lettura, da svolgere in modo cooperativo.

RECIPROCAL TEACHING



Cos'è?

È una metodologia nell'ambito del *cooperative learning*, ampiamente utilizzata per potenziare le abilità di lettura e comprensione del testo.

- Il *Reciprocal teaching* è un programma metacognitivo per lo sviluppo della comprensione del testo che coniuga più tecniche efficaci: è una sorta di *strategia multipla di insegnamento* basata sulla *discussione* tra gli allievi e un tutor.

- * Questa procedura di lavoro favorisce l'elaborazione “profonda” e il controllo della propria comprensione, attraverso i feedback che giungono dal gruppo.

Reciprocal Teaching

Si tratta di una serie di istruzioni procedurali che facilita il lavoro di gruppo e **la presa del ruolo di insegnante** da parte dei ragazzi.

Dare allo studente la possibilità di giocare anche il ruolo dell'esperto e dell'insegnante.

Insegnante scaffolding

L'insegnante fornisce varietà di impalcature (scaffolding) che assistono, stimolano, orientano in vario modo, lasciando tuttavia forte spazio alla responsabilizzazione del soggetto che viene costantemente orientato verso l'autonomia.

- Tramite il modellamento, *l'insegnante mostra* come si riflette (generando domande) su come le parole sono collegate tra di loro (principio di coesione), sulla connessione semantica tra le frasi (principio di coerenza), come si integrano le informazioni nuove con le precedenti conoscenze facendo inferenze o predizioni.
- Il modellamento dell'insegnante *progressivamente diminuisce* mentre aumentano le competenze degli allievi .
Inizialmente, **l'insegnante modella l'intero processo**, leggendo e mostrando ogni fase della strategia.
- Successivamente, gli allievi *lavorano in coppia e o in piccolo gruppo* per andare «a caccia» delle informazioni e sintetizzarle, mentre l'insegnante ha un ruolo di monitoraggio e di supporto.
- Durante il lavoro degli allievi, l'insegnante impiega il *feedback*

II GRUPPO:



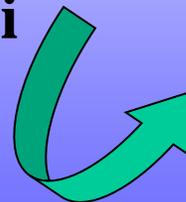
deve essere formato da 3-4 alunni (anche le coppie vanno bene)



la leadership è assunta a turno da ciascun componente del gruppo



Il leader ha il compito di



- Leggere**
- Stimolare**
- Sostenere la discussione**

- La versione «classica» del *Reciprocal teaching* (Palincsar e Brown, 1994) è nata per gli studenti a *rischio di insuccesso formativo* . Essa prevede che gli studenti migliorino la loro comprensione , generando domande (*questioning*), chiarendo i termini non conosciuti (*clarifying*) e producendo sintesi (*summarising*) facendo previsioni (*predicting*).

Quizzical Questioner



Your role is to ask questions which will help the group understand what has been read.

Think of questions you can ask as the text is being read.

Super Summariser



Tell the group what was read in your own words.

Prompt your group to pick out some of the main ideas in the text.

Clifford Clarifier



You must clarify:

When your group is confused.

When the group doesn't know the meaning for a word.

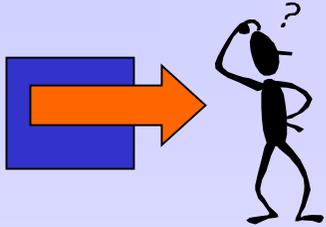
When a sentence doesn't make sense.

Patrick Predictor

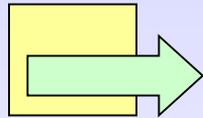


Use what you have read as well as titles, pictures or illustrations to help figure out what the group will learn and/or what will happen next in the text.

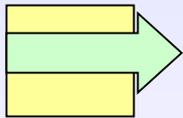
The group can change predictions as you continue to read.



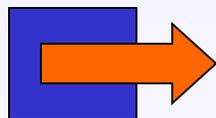
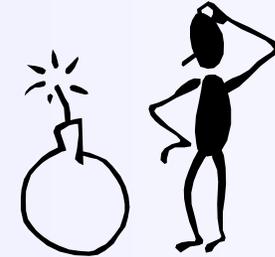
Fare e rispondere a domande per evidenziare i processi cognitivi diversi



Chiarire i contenuti per estrapolare le idee significative



Riassumere, identificare i concetti fondamentali



Predire



Procedura

- * Il *Reciprocal Teaching* prevede che un conduttore guidi il gruppo in un'attività di lettura e discussione di un brano da comprendere insieme. Le discussioni prevedono obbligatoriamente quattro attività:
 - * porre domande;
 - * fornire chiarimenti;
 - * sintetizzare;
 - * fare previsioni su quello che seguirà nel testo.

Procedura

- * Il conduttore conclude sintetizzando i risultati ottenuti. Inizialmente il conduttore sarà l'insegnante, in un secondo tempo questo ruolo verrà ricoperto da un ragazzo a turno. In questo modo, gli alunni hanno la possibilità di sentirsi responsabili del loro apprendimento.

Strategie cognitive: Questioning porre domande

- * Fare domande relative alle informazioni più importanti ricavate dal capoverso letto emulando l'insegnante (di cosa sta parlando il testo? A cosa si riferisce? Chi è, cosa fa, cosa accade, dove, quando?)
- * Alcune domande rimandano ad **inferenze**, ovvero al senso al di là di ciò che si è letto.

Strategie
cognitive:
Clarifying
Produrre
chiarificazioni.
Spiegare,
chiarire.

Nello stesso capoverso ci possono essere frasi o parole che non si comprendono. Ci si sofferma su di esse. I bambini provano a scomporre le frasi, a sostituire le parole con dei sinonimi

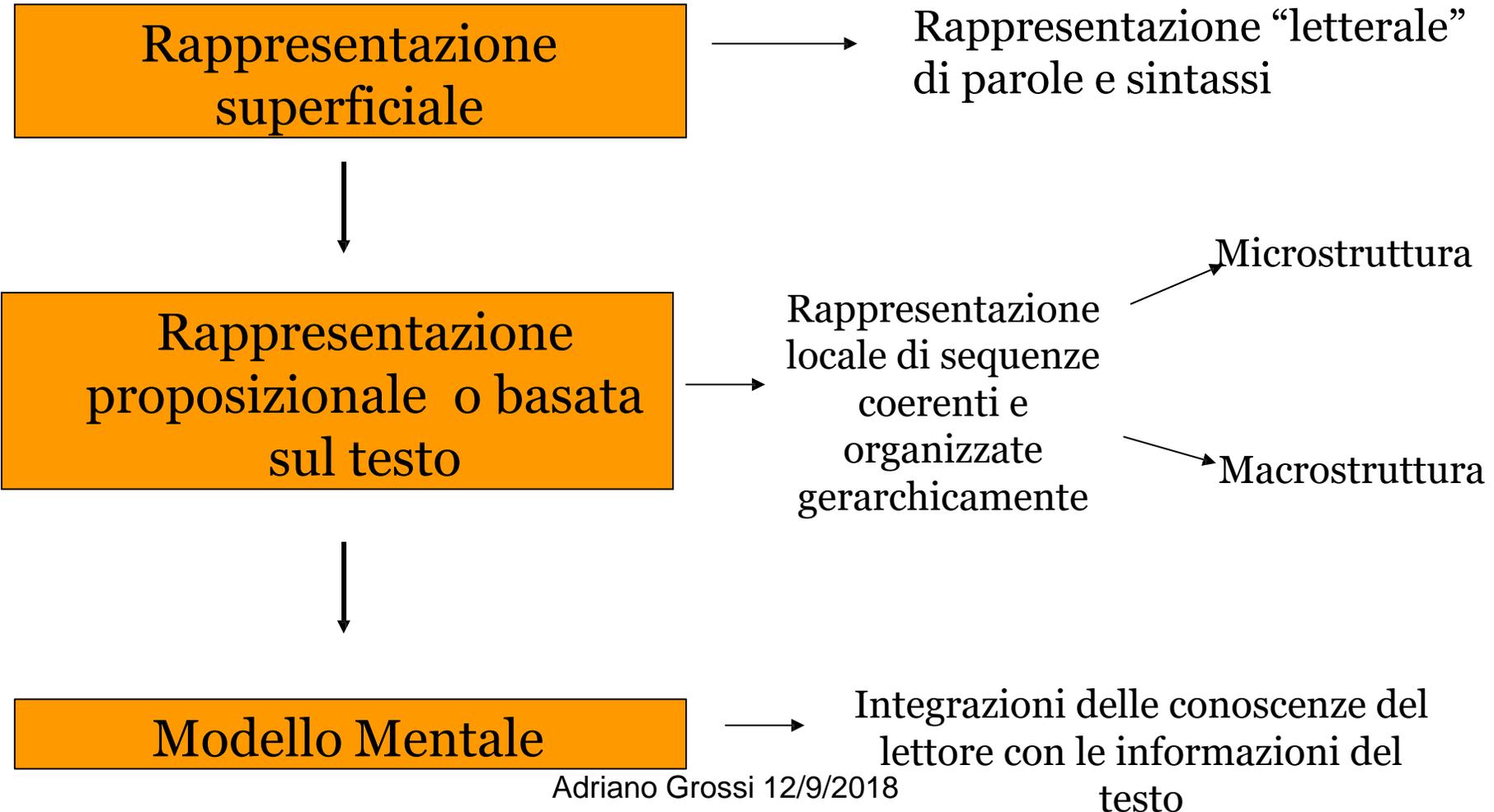
Andare oltre: estrapolare il significato dal testo **per giudicare e, quindi, per sviluppare un'interpretazione il testo.**

Strategie cognitive:
Summarising
riassumere
sintetizzare

Ora occorre trattenere le cose grandi ed abbandonare quelle piccole: riassumiamo **identificando ed integrando** le informazioni più importanti. Letto il brano, il bambino di turno prova a ridire con una breve frase (frase topica) il succo di quello che si è letto. Il ciclo continua. Il summarizing viene continuamente aggiornato

Come si arriva a comprendere un testo?

Modello di Kintsch & van Dijk (1978)



Il modello proposizionale

- Kintsch e van Dijk (1978).
- Il testo viene analizzato a livello di proposizioni (parsing semantico) costituite da un concetto che funge da **predicato e uno o più argomenti** –ovvero significato di una singola parola.
- I processi di **inferenza** servono a garantire la connessione tra le proposizioni.
- Ciò avviene a livello della memoria di lavoro e costituisce la microstruttura del testo.
- A un livello più elevato, mentre procede la microstruttura si genera un collegamento con le conoscenze persistenti presenti nella memoria a lungo termine (la macrostruttura)

Macroregole

- * Per giungere al modello situazionale lo studente deve utilizzare delle macroregole: servono per il riassunto e permettono di arrivare al **significato generale** del brano.

Macroregole

- Cancellazione
- Selezione
- Generalizzazione
- Costruzione

Cancellazione/selezione

- Un testo contiene spesso troppe informazioni perché tutte possano venire ricordate ->
- Seleziono le più importanti – Elimino le ridondanti – Quelle predicibili, prevedibile, ripetitivo, poco importante.

Generalizzazione

- * La terza macroregola impone di sostituire i concetti, anche fondamentali, contenuti nella proposizione principale, con altri di natura più generali
- * La differenza tra questa regola e la prima poggia sulla rilevanza delle informazioni che vengono cancellate: mentre nella prima si tratta di caratteristiche secondarie, che non riguardano direttamente il testo, nella seconda il processo di generalizzazione amplia l'insieme degli oggetti a cui si riferiscono le caratteristiche indicate nel testo

Costruzione

- * La quarta macroregola prevede che da una serie di proposizioni interrelate si ricavi una proposizione generale, non prevista dall'elenco, che le riassume efficacemente:
- * Sono andato alla stazione+ho comprato il biglietto+sono salito in treno..= Ho fatto un viaggio
- * Costruisco un nuovo testo (riformulazione sintetica o abstract), non riproduco le informazioni verbatim
- * L'aumento della capacità della memoria passa attraverso una riorganizzazione delle informazioni
- * Riformulo il testo (generalizzo, riassumo..) condenso le informazioni
- * Alcuni elementi, non presenti testo originale, sono stati aggiunti (integrazione: inferenze, elementi da schemi).

Alzare la testa

- * Individuare i pezzi grossi del testo che ‘parla della stessa cosa’.
 - capoverso-
- ❖ Scoperta del nodo o nucleo concettuale e titolare.
- * Inserire un segnalibro che fornisce **l’informazione principale** con frase topica.
- * Cercare le parole-chiave.

- Pervenire al titolo del brano: esprime il topic.
- Discussione, confronto attività organizzata e gestita dal docente.

Con gruppi alla prima esperienza di R.T. è più proficuo focalizzare il riassunto sulla sequenza singola.

Strategie cognitive: Predicting Predire.

L'obiettivo di questa attività è far prevedere ed anticipare agli studenti quale sarà il contenuto del seguito del brano. Per verificare le proprie previsioni sono invitati a continuare la lettura. **Le previsioni vanno fatte anche prima di cominciare a leggere un brano (Skimming).**

I passaggi operativi

1. Suddividere il testo in sequenze
2. All'interno di ogni sequenza identificare le informazioni **esplicite** (comprensione letterale o esplicita).
3. Sviluppare la sensibilità al testo (integrare e completare e concettualizzando le informazioni del testo con le proprie conoscenze)
 - Individuare le informazioni **implicite** (inferenze)
4. Individuare le informazioni importanti ovvero il tema e i concetti principali:
 - Trovare e scrivere frasi che riassumono un brano. “A partire dal titolo cosa salveresti?”

I passaggi operativi

5) Sviluppare una conoscenza ricostruttiva ed interpretativa del testo:

- Cosa ha voluto dire, qual è il senso
- Che cosa hai trovato difficile

6) Leggere espressivamente il testo ad un compagno, ovvero come “dirlo” ad un compagno

Lettura orale espressiva

- * L'attività potrebbe essere completata con la lettura espressiva del brano , ovvero come se si parlasse ai compagni.
- * La lettura espressiva potrebbe anche avviare l'attività.(piacere di leggere)

Youtube

- * <http://www.amara.org/it/videos/DoFoiYpfSJcP/info/lynda-hayes-introducing-reciprocal-teaching-in-the-primary-grade-levels-learn-dvd3-es16/>

Leggere per studiare

- Lo sfondo teorico della didattica delle abilità di studio è negli studi sulla metacognizione.

Competenza metacognitiva: Imparare ad imparare

- *«Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero».*

**INDICAZIONI
NAZIONALI E NUOVI SCENARI 22.2.2018**



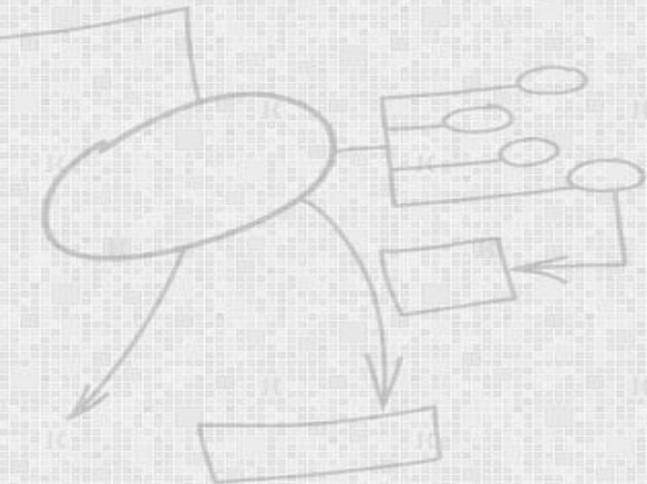
E ora

- Impariamo a studiare, ovvero ad apprendere dal testo scritto.
- Come si fa?
- Dobbiamo utilizzare in particolare **l'intensive reading** puntando non solo alla rappresentazione concettuale della sintesi prodotta (mappe mentali), ma alla **parafrasi sintetica** (riassunto).



Due movimenti

- **lettura orientativa** (titoli, immagini, organizzazione in paragrafi della pagina scritta, ...),
- **lettura analitica (intensive reading)** per ricostruire la gerarchia delle informazioni del testo.



Lettura per lo studio. Apprendere dal testo

- **Approfondita (o analitica):** lettura lenta, che indaga **su parti specifiche del testo per fare emergere aspetti rilevanti del contenuto del testo**, stabilisce connessioni, cerca di memorizzare.
- In questo tipo di lettura è anche importante che il lettore costruisca propri **supporti** all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe).

Intensive reading

- **Intensive reading:** è la lettura di testi per ricavare delle informazioni specifiche. E' molto precisa: mira a capire ogni parola. Il lettore si sofferma maggiormente e rilegge determinati passi del testo mettendo in atto **regressioni** e **anticipazioni**, per cogliere meglio il senso del testo stesso.
- Integra le informazioni che vengono da più parti del testo, eventualmente anche elaborate in codici diversi (immagini).
- Richiama la **lettura orientativa (skimming)**.
- Alla fine possiamo individuare il topic e gli argomenti secondari..

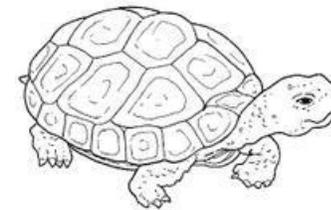
Vai piano
per arrivare
lontano



*La procedura

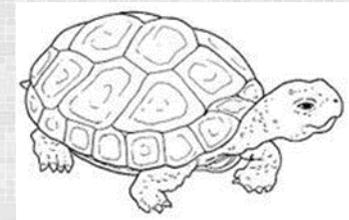
Applicazioni didattiche

□ Lenta e accurata



Intensive reading

- Skimming (Pre-lettura)
- Intensive reading
- Post Lettura



Pre-lettura (skimming) lettura orientativa

- * inglese «to skim» che significa «strisciare», «sfiorare» «scremare»



Pre-lettura (skimming) lettura orientativa

Creare delle aspettative.

Generare problemi e interrogativi.

Ovvero promuovere l'expectancy grammar, la «grammatica dell'anticipazione».

Elicitazione

- * Estrarre attraverso domande, brainstorming le conoscenze disponibili con cui entrare nel testo.

Pre-lettura (skimming: lettura orientativa)

- * **Lettura visiva, rapida** degli elementi essenziali del testo.
- * Gli scolari sono invitati a sviluppare inferenze e presupposizioni.
- * In classe, prima ancora di iniziare a leggere, occorre far emergere tutte le conoscenze che gli alunni già possiedono in modo da attivare **gli schemi cognitivi** che risultano indispensabili nella comprensione del testo.
- * Questi «**guidano**» **ciò che uno già sa, gli schemi pre-esistenti servono per analizzare e immagazzinare le nuove informazioni.**

Skimming

- * Brainstorming sull'argomento, domande per stimolare gli alunni a recuperare le conoscenze pregresse.
Vedere immagini, titoli, indice, prime ed ultime righe paragrafi/capoversi.
- * Raccogliamo il nostro skimming in una **mappa mentale con Mind Manager o <https://coggle.it/>**

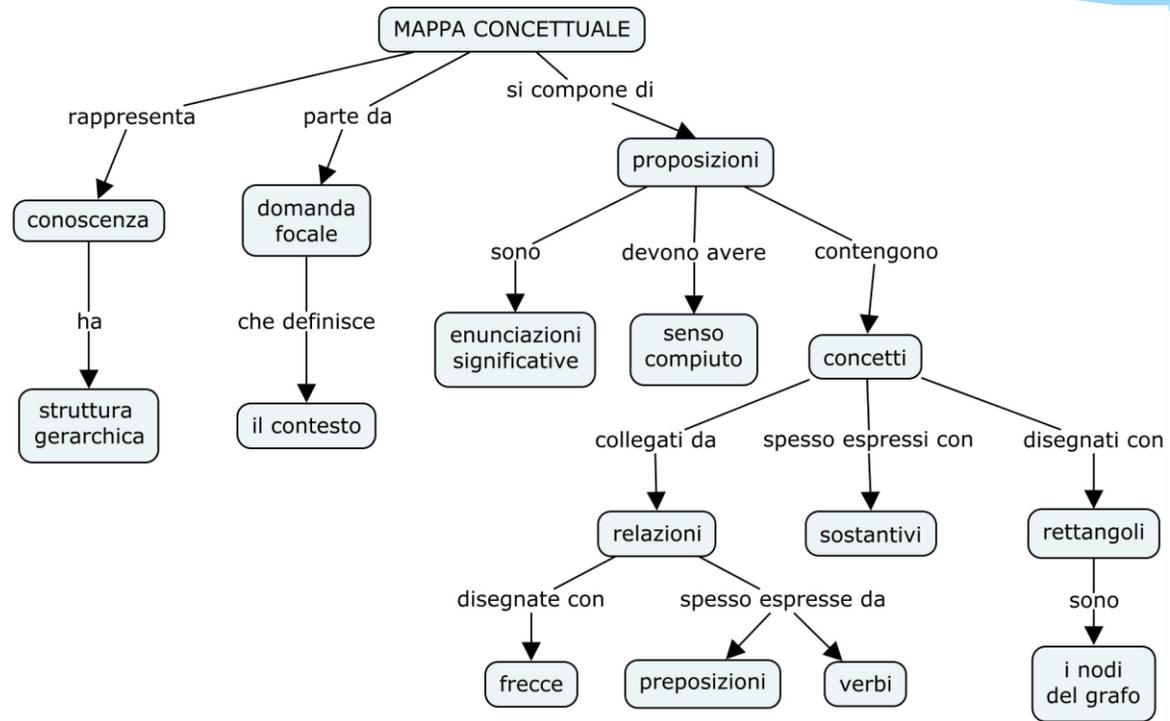
Mappa concettuale

- * Individuate nelle linee guida DSA 2011 come mezzi compensativo: «altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, **mappe concettuali, etc**»
- * Le mappe concettuali furono ideate da Novak negli anni Settanta “per documentare ciò che i bambini conoscevano in un determinato campo prima e dopo l’insegnamento” (Novak, 2012, p. 59).
- * La teoria sottostante è quella **dell’apprendimento significativo** di Ausubel (1968), secondo cui l’interazione e l’integrazione di nuove informazioni con le conoscenze già acquisite permette l’ampliamento e l’affinamento degli schemi mentali, ma anche la loro ristrutturazione.

Mappe concettuali

- * Una mappa concettuale ha la funzione di rispondere ad una domanda specifica, detta domanda focale, nella scuola solitamente formulata dal docente per mettere a fuoco un determinato apprendimento.
- * **Le mappe concettuali inducono gli studenti non solo a identificare i concetti-chiave di un argomento-tema, ma anche a metterli in un ordine gerarchico utilizzando a una struttura a grappolo simile a un organigramma aziendale, Sono di solito poste alla fine di un capitolo o di un libro.**

Mappa concettuale



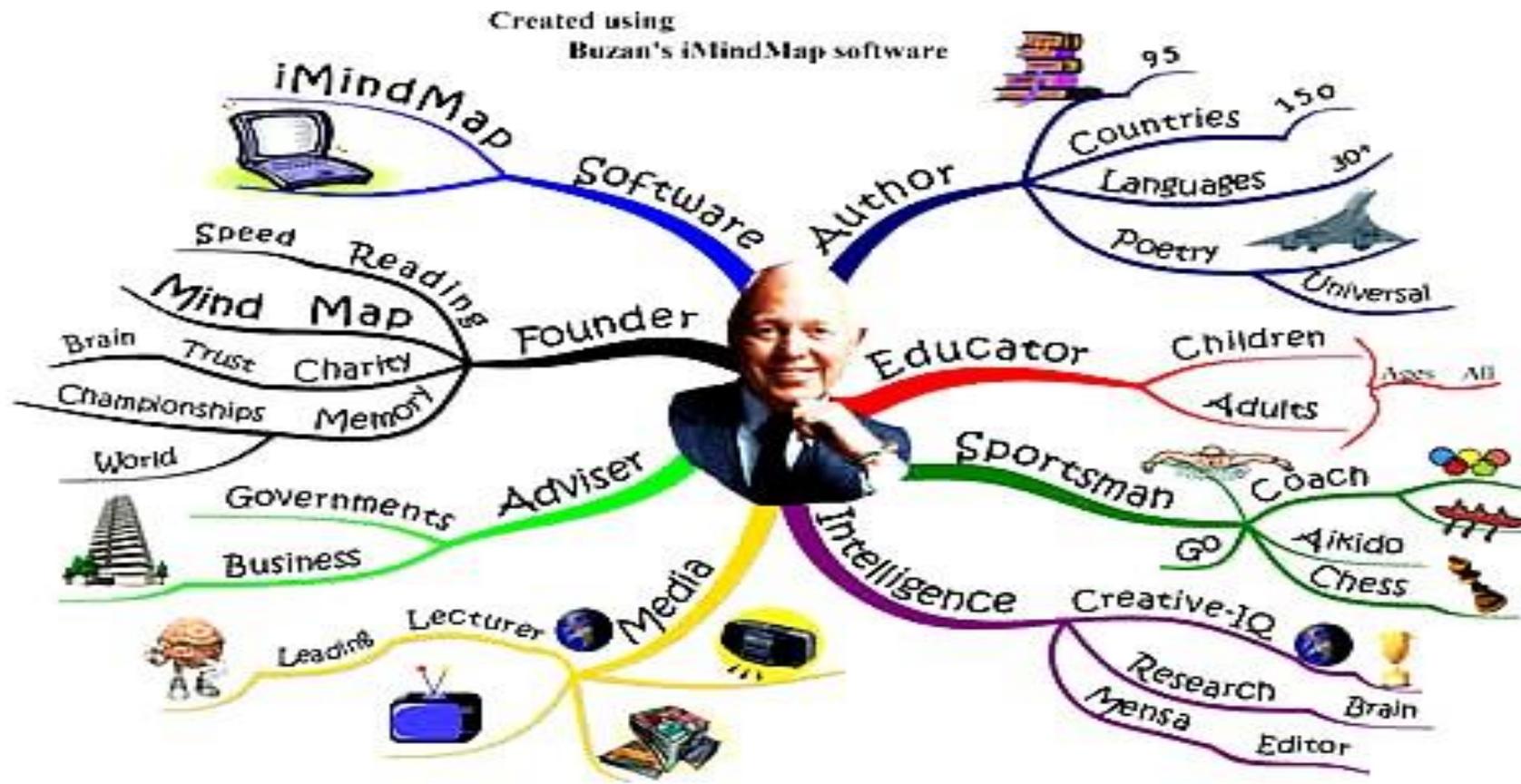
Mappe mentali

- * Le mappe concettuali si differenziano sia per struttura che per funzione cognitiva dalle *mappe mentali*, teorizzate da Buzan nel 1993.
- * Queste ultime partono da un concetto disegnato in posizione **centrale** (argomento principale) al quale si connettono altri concetti in forma graficamente **radiale**, secondo una logica di tipo **associativo**, spesso supportata da simboli e colori che evidenziano riflessioni personali.

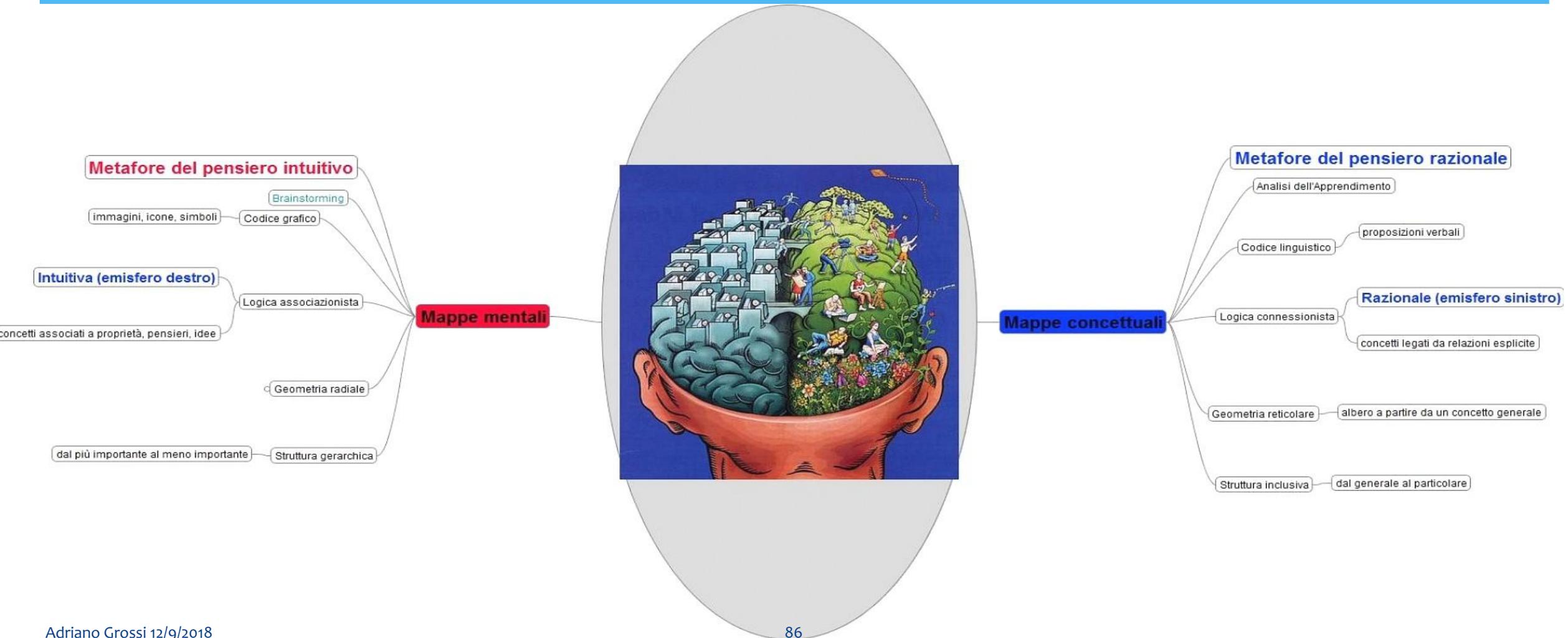
Mappa mentale

- * La mappa mentale può servire per raccogliere idee intorno ad un argomento all'inizio di una lezione, per favorire la costruzione di nuove idee individualmente o in gruppo; per rielaborare vissuti ed esperienze personali.
- * Creare una mappa mentale come **organizzatore finale** di un testo.

Mappa mentale



Differenza tra mappa mentale e mappa concettuale



Lettura analitica.....continua l'attacco al testo

- * Anche la lettura del brano deve essere attivamente sostenuta dall'insegnante e dal gruppo classe, invece di ridursi a un processo passivo e solitario.
- * Che cosa c'è che impedisce la comprensione? Parole difficili.

Gerarchizzare il testo, ovvero selezionare e organizzare le informazioni.

Il lettore esperto riesce a individuare le informazioni più importanti e a prestare minore attenzione a quelle meno importanti.

Costruiamo una rappresentazione del testo utilizzando le macroregole.



Costruire la rappresentazione del testo

Una lettura analitica può essere aiutata dall'uso di mappe cognitive (sia manuali che digitali), infatti la lenta costruzione di una mappa dà più tempo al lettore per soffermarsi e riflettere sia sui singoli concetti che sulle loro connessioni.



Applicazioni didattiche

- **Cogliere le informazioni principali (macrostrutture).**
 - Individuare gli elementi importanti -topici -e secondari di ogni sequenza con parole chiave e o frase topica al termine di ogni capoverso. E' come se dovessimo porre dei segnalibri in ogni capoverso.
 - Organizzare i titoli in un argomento che includa i precedenti.
 - Formiamo il nostro scheletro concettuale con una **mappa mentale.**



Costruzione mappa cognitiva (mentale)

Consiste nell'inserimento dei concetti principali e nell'individuazione delle connessioni tra di essi.

<https://mindmanager.it.softonic.com/>

<http://www.noiosito.it/manumm.htm>

<http://www.supermappe.it/versioni-dimostrative/>

https://www.youtube.com/watch?v=_7Vf_nOTKWo

<https://freemind.it.uptodown.com/windows>

http://www.maestranonella.it/DSA/materiali_download/Guerreschi-01-creare%20mappe%20powerpoint.pdf Con power point

http://www.maestranonella.it/DSA/materiali_download/FARE%20UNA%20MAPPA%20CON%20OPENOFFICE.pdf

Post-lettura

- * E' il naturale continuum della fase precedente.
- * Confrontiamo il risultato della fase precedente con la pre-lettura, con la situazione iniziale.
- * La post lettura si pone come verifica del processo di comprensione.

PQ4R

RIASSUMIAMO TUTTO NEL "METODO PQ4R"

Preview (Scorsa Rapida)

Scorsa preliminare, individuare i contenuti da studiare (paragrafi, capitoli), sfogliare il testo, leggere le didascalie e i grafici.



leg-

Question (Porsi domande)

Formulare interrogativi sui contenuti da studiare, individuare le fasi successive di studio, richiamare conoscenze precedenti.



fasi successive di studio, richia-

Read (Leggere)

Prima lettura del materiale senza sottolineatura del materiale e annotazioni.



Reflect (Riflettere)

Lettura successiva del materiale con scopo di approfondimento e riflessione sui contenuti. Consente di aumentare le proprie conoscenze. È finalizzata a evidenziare i punti importanti e a creare dei collegamenti tra questi.

conte-



Recite (Ripetere)

Ripetere il materiale (anche solo mentalmente) per verificare la conoscenza di quanto studiato. È un errore ripetere tutto ogni volta. È più valida una buona ripetizione che la riletture del materiale.



Review (Ripassare)

Riprendere il materiale allo scopo di fissare i concetti principali e inserire nuove informazioni in una visione globale.



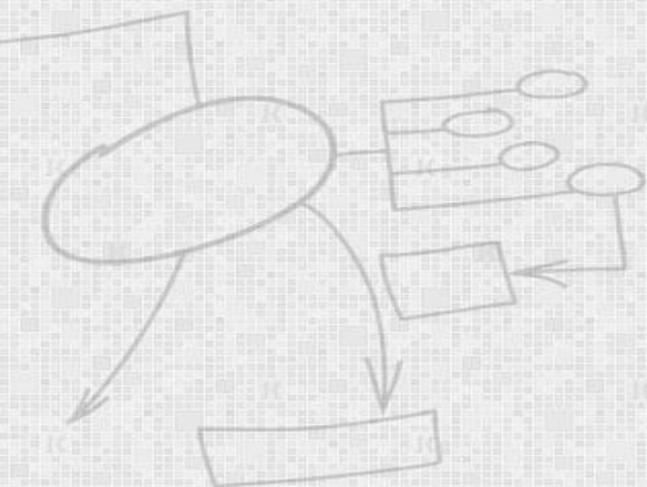
SQ3R

- * *SQ3R* che sintetizza con le iniziali cinque operazioni successive¹⁵⁷:
- * - *Survey* (“scorri rapidamente, dà un’occhiata d’insieme” Skimming);
- * - *Question* (“poni domande”);
- * - *Read* (“leggi”);
- * - *Recite* (“riformula”); ridirsi mentalmente quello che si è imparato
- * - *Review* (“riguarda”). un ritorno selettivo a punti specifici del testo, guidato dai nuovi quesiti. Questo lavoro potrebbe essere facilitato da un uso razionale della sottolineatura nel corso della fase di lettura.

Leggere per riscrivere e parafrasare

- Dalla cooperazione fra lettore e testo alla reciprocità (cognitiva e linguistica) fra lettura e scrittura.
- Ovvero studiare per scrivere.

- "L'ortografia, per carità, è una competenza importante. Ma la vera competenza in italiano si misura sulla capacità di organizzare e di comprendere un testo..." Prof Serianni, Coordinatore del Nuove Linee guida della prova d'italiano per la classe 3 secondaria di primo grado



Adriano Grossi 12/9/2018



DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PROVA D'ITALIANO NELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO Comprendere e riscrivere

- «Riscrivere un testo è attività particolarmente efficace per lo sviluppo di abilità linguistiche tra loro complementari: lo è innanzitutto per lo scrivere (si impara a scrivere dallo ‘scrittore esperto’; si impara a scrivere da modelli); lo è subito dopo per il **leggere e il capire**. Queste due ultime abilità richiedono che lo studente sappia **riconoscere e mettere in rapporto gerarchico** le informazioni, individuare **lo scopo** di un testo e **la forma** che lo caratterizza».



- «L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

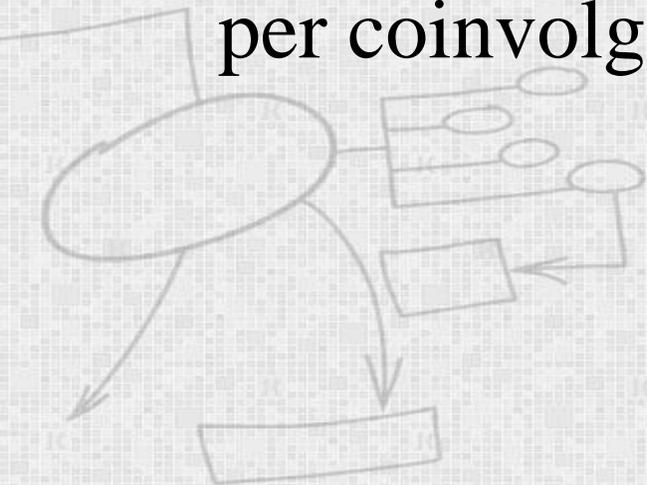
la riscrittura riassuntiva, per riduzione;

- La riscrittura è un'attività fortemente educativa per l'impegno che richiede e per i vincoli che impone, ed è propedeutica all'affinamento delle tante scritture che lo studente dovrà affrontare nel corso degli studi e, in prospettiva, nella vita professionale».

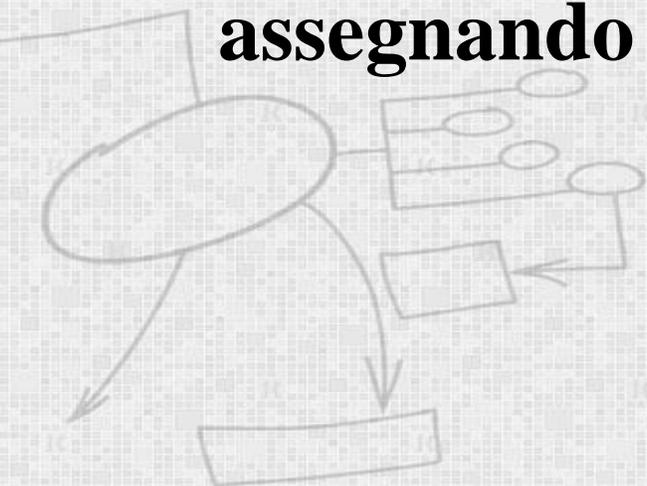


Parafrasi sintetica

- «Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale. Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore»



- «Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne **un breve riassunto** dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di **scandire il testo in macrosequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse**».



Indicazioni 2012

- «*Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura (Obiettivi di apprendimento fine primaria)*
- *In particolare, l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la **produzione di testi per lo studio (ad esempio schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (ad esempio istruzioni, questionari), narrativi, espositivi e argomentativi**»*

Adriano Grossi 12/9/2018



Project work

- Redigiamo un **riassunto** (in piccolo gruppo o in coppia) e presentiamolo alla classe.
- Il riassunto può prendere la forma di un **abstract** o di un **indice**.
- I testi, che utilizzeremo, saranno un brano letterario-narrativo e uno informativo (sussidiario).



PW sul reciprocal teaching sull'intensive reading (PQ4R e SQ3R) e sulla fascia sintetica (riassunto)

- *Utilizzare i fascicoli PIRLS 2006.
- *http://www.invalsi.it/invalsi/ri/doc_internazionali/012011/Itemfascicololetture.pdf

Riferimenti bibliografici

- * Ferraboschi-Meini, Strategie semplici di lettura, Trento Erickson
- * De Beni- Pazzaglia, Lettura e metacognizione, Trento Erickson



#35865620

adgrossi@unimore.it

Adriano Grossi 12/9/2018



105